

PROVINCIA DI BIELLA

OGGETTO:

Linee di indirizzo per l'avvio di un processo di co-progettazione per l'utilizzo dell'immobile di proprietà comunale, già sede della Società Cooperativa di Consumo ed Immobiliare Lessonese, sito in Via XI Febbraio 13.

L'anno duemilaventiquattro, addì cinque, del mese di novembre, alle ore dieci e minuti zero nella sala delle adunanze, previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente normativa, vennero per oggi convocati i componenti di questa Giunta Comunale, nelle persone dei Signori:

Cognome e Nome	Presente
1. dott. SIMONE CAMBIE' - Sindaco	Sì
2. BAGATIN MAURA - Vice Sindaco	Sì
3. DALL'O' FABRIZIO - Assessore	Sì
Totale Presenti:	3
Totale Assenti:	0

Essendo legale il numero degli intervenuti il Sig. dott. SIMONE CAMBIE' assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

Con l'intervento e l'opera del Segretario Comunale Signor dott. Guido Ingrassia il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Si dà atto che il Vice Sindaco, Sig.ra Bagatin Maura, risulta collegata in videoconferenza.

IL SINDACO

Premesso che ai sensi dell'art. 3 del D.Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.:

- il comune è l'ente locale che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo;
- i comuni e le province sono titolari di funzioni proprie e di quelle conferite loro con legge dello Stato e della regione, secondo il principio di sussidiarietà;
- i comuni e le province svolgono le loro funzioni anche attraverso le attività che possono essere adeguatamente esercitate dalla autonoma iniziativa dei cittadini e delle loro formazioni sociali;

Dato atto che:

- l'Amministrazione Comunale di Lessona opera da sempre a supporto alle realtà istituzionali e del Terzo Settore (organizzazioni di volontariato, associazioni di promozione sociale, imprese sociali, etc.) attive nelle politiche per la persona, ritenendo quello sociale uno dei fondamenti dell'azione amministrativa dell'ente locale;
- il Comune di Lessona riconosce il valore sociale e la funzione dell'attività del volontariato e dell'associazionismo come espressione di partecipazione, solidarietà, pluralismo e crescita civile, ne promuove lo sviluppo e ne favorisce l'apporto originale per il conseguimento delle finalità pubbliche di carattere sociale, civile e culturale individuate dall'Ente;

Atteso che:

- il Comune di Lessona è proprietario del fabbricato ex sede Società Cooperativa di Consumo ed Immobiliare Lessonese, sito in Via XI Febbraio 13 a Lessona, così censito catastalmente:
 - Catasto Terreni sezione A, foglio 7, particella 33, ente urbano di 880 mq;
 - Catasto Fabbricati sezione A, foglio 7, mappale 44 sub 8 - 185 sub 6, via XI Febbraio 7, Piano T-1 interno 1 cat. C/1 cl. 3, consistenza 216 mq, rendita € 4.049,44;
- tale immobile è pervenuto nella disponibilità dell'Ente a seguito della accettazione della donazione da parte della storica Società Cooperativa ed Immobiliare Lessonese, subordinata al mantenimento di una destinazione sociale, ludica e culturale dell'immobile;
- a partire dall'aprile 2014 il fabbricato è stato oggetto di concessione in comodato d'uso gratuito di durata decennale, in favore di Associazione del Terzo Settore, per la realizzazione di progetto con finalità sociale;
- nel corso del comodato l'immobile è stato oggetto di un intervento di risanamento e ristrutturazione edilizia, che ne ha migliorato la fruibilità e ne ha permesso l'impiego quale pubblico esercizio di somministrazione alimenti e bevande denominato "Ristorante Malvarosa";
- successivamente ha trovato ospitalità presso il medesimo stabile anche l'Enoteca Regionale del Biellese e della Serra, di cui il Comune di Lessona è socio;
- decorsi i termini di validità del comodato il fabbricato è tornato nella disponibilità dell'Amministrazione Comunale;

Considerato che l'Amministrazione Comunale intende mantenere la destinazione del fabbricato al servizio di progetti di rilevante utilità sociale, anche mediante forme di partenariato pubblico-privato, in particolare per la riattivazione di un esercizio pubblico di somministrazione alimenti e bevande con inserimento di lavoratori con disabilità;

Verificate le vigenti disposizioni in merito all'assegnazione di locali comunali derivanti dal "Regolamento dei criteri e delle modalità per l'erogazione dei contributi comunali" approvato con delibera del Commissario Prefettizio n. 9 del 15.02.2016, in particolare quelle di seguito richiamate:

Art. 3 SETTORI DI INTERVENTO

2. La concessione di benefici viene riconosciuta per attività di Associazioni o Enti che operano nei seguenti settori:

a. Attività socio-sanitarie, assistenziali, umanitarie e dell'impegno civile finalizzate alla salvaguardia della salute e del benessere, al superamento delle emarginazioni, alla tutela delle minoranze, alla coesione, solidarietà e impegno civile, alla protezione dei beni e dell'ambiente, anche preventivi, da danni derivanti da catastrofi o calamità naturali; alla diffusione dei valori di unità del Paese e di Europa, a ideali di patria, libertà e solidarietà.

b. Attività culturali, della pubblica istruzione, educative, umanistiche, scientifiche, artistiche e delle scienze sociali finalizzate alla promozione culturale, educativa, di documentazione e diffusione delle discipline umanistiche, scientifiche, artistiche e delle scienze sociali.

c. Attività finalizzate alla promozione ed alla diffusione della pratica sportiva di base e delle attività ricreative.

d. Attività di promozione del territorio e turistica volte a creare attrattiva turistica e imprenditoriale.

e. Settore della tutela dell'ambiente e della protezione civile.

f. Valorizzazione del tessuto economico.

Art. 4 - TIPOLOGIA DEI BENEFICI

I benefici erogabili possono articolarsi in forma di:

· CONTRIBUTO: è un finanziamento, [...].

· PATROCINIO: è l'espressione del sostegno morale [...].

· VANTAGGI ECONOMICI INDIRETTI: fruizione gratuita di beni mobili ed immobili di proprietà del Comune, nonché di prestazioni di servizi gratuiti o con tariffa agevolata.

Art. 15 – PREMESSA PER LA CONCESSIONE DI LOCALI E ATTREZZATURE

1. Il Comune può concedere in uso a soggetti pubblici e privati i locali e/o attrezzature di cui abbia la proprietà o la gestione per attività di vario genere tra cui si indicano a titolo esemplificativo quelle artistiche, culturali, scientifiche, sportive, di ritrovo e di pubblica utilità in genere, da svolgersi tramite incontri, conferenze, convegni, seminari, rassegne etc.

Rilevato che l'art. 118, quarto comma, della Costituzione, introdotto dalla legge costituzionale n. 3/2001, di riforma del Titolo V della Costituzione, ha riconosciuto il principio di sussidiarietà orizzontale, accanto a quello di sussidiarietà verticale ai fini dell'esercizio delle funzioni amministrative;

Richiamato il D. Lgs. 3 luglio 2017, n. 117 "Codice del Terzo Settore", in particolare l'art. 55 "Coinvolgimento degli enti del Terzo settore" che recita:

1. In attuazione dei principi di sussidiarietà, cooperazione, efficacia, efficienza ed economicità, omogeneità, copertura finanziaria e patrimoniale, responsabilità ed unicità dell'amministrazione, autonomia organizzativa e regolamentare, le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nell'esercizio delle proprie funzioni di programmazione e organizzazione a livello territoriale degli interventi e dei servizi nei settori di attività di cui all'articolo 5, assicurano il coinvolgimento attivo degli enti del Terzo settore, attraverso forme di co-programmazione e co-progettazione e accreditamento, poste in essere nel rispetto dei principi della legge 7 agosto 1990, n. 241, nonché delle norme che disciplinano specifici procedimenti ed in particolare di quelle relative alla programmazione sociale di zona.

2. La co-programmazione è finalizzata all'individuazione, da parte della pubblica amministrazione procedente, dei bisogni da soddisfare, degli interventi a tal fine necessari, delle modalità di realizzazione degli stessi e delle risorse disponibili.

3. La co-progettazione è finalizzata alla definizione ed eventualmente alla realizzazione di specifici progetti di servizio o di intervento finalizzati a soddisfare bisogni definiti, alla luce degli strumenti di programmazione di cui comma 2.

4. Ai fini di cui al comma 3, l'individuazione degli enti del Terzo settore con cui attivare il partenariato avviene anche mediante forme di accreditamento nel rispetto dei principi di trasparenza, imparzialità, partecipazione e parità di trattamento, previa definizione, da parte della pubblica amministrazione procedente, degli obiettivi generali e specifici dell'intervento, della durata e delle caratteristiche essenziali dello stesso nonché dei criteri e delle modalità per l'individuazione degli enti partner.";

Richiamate le Linee guida sul rapporto fra PA ed enti di Terzo settore, ai sensi degli articoli 55 – 57 del decreto legislativo n. 117/2017, adottate con DM n. 72/2021 del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, in ordine agli adempimenti procedurali, compresi quelli in materia di pubblicità e di trasparenza;

Viste le istanze di parte pervenute all'Amministrazione Comunale dai seguenti Enti del Terzo Settore, tutte volte alla attivazione di un percorso di co-progettazione che consenta il riutilizzo dell'immobile in oggetto nell'ambito della ristorazione, anche con il coinvolgimento dell'Enoteca Regionale del Biellese e della Serra:

- prot. 1993 del 23.04.2024, dall'Associazione Nazionale Genitori Persone con Autismo (ANGSA) sede di Biella;
- prot. 2013 del 23.04.2024, dalla Maria Cecilia Società Cooperativa Sociale Onlus di Biella;
- prot. 2043 del 24.04.2024, dal Consorzio Sociale Il Filo da Tessere di Biella;
- prot. 2062 del 26.04.2024, da A.gen.d.a. Odv - Associazione Genitori di Disabili AMA di Biella;

Atteso che con nota acquisita al prot. 5799 in data 04.11.2024 l'Enoteca Regionale del Biellese e della Serra ha manifestato il proprio interesse a confermare la propria presenza presso l'immobile in oggetto ed a partecipare alla procedura di co-progettazione;

Precisato che questo Ente, anche alla luce delle suddette istanze, ritiene necessario procedere all'indizione di una procedura ad evidenza pubblica per la ricerca di soggetti del Terzo Settore interessati al presentare proposte progettuali di gestione dell'iniziativa;

Considerato necessario predisporre gli atti della procedura di co-progettazione in modo coerente e rispettoso delle norme vigenti in materia di procedimento amministrativo e di affidamento dei servizi sociali, e, segnatamente, in ordine:

- alla predeterminazione dell'oggetto e delle finalità del procedimento ad evidenza pubblica;
- alla permanenza in capo all'Amministrazione pubblica procedente delle scelte e della valutazione sulle proposte progettuali presentate dagli interessati;
- al rispetto degli obblighi in materia di trasparenza e di pubblicità;
- al rispetto dei principi del procedimento amministrativo ed in particolare di parità di trattamento;

Dato atto che gli istituti disciplinati dal Titolo VII del codice del Terzo settore, di cui al D.Lgs. 117/2017 (che comprende gli artt. 55, 56, 57) non rientrano nel campo di applicazione del Codice dei contratti pubblici (D.Lgs. 36/2023), ai sensi dell'art. 6 del Codice stesso;

Ritenuto di indicare agli Uffici Comunali le linee di indirizzo per dare corso al processo di co-progettazione in oggetto, che dovrà articolarsi secondo le seguenti fasi:

- a. avvio del procedimento;

- b. pubblicazione dell'avviso pubblico e dei relativi allegati;
- c. svolgimento delle sessioni di co-progettazione;
- d. conclusione della procedura ad evidenza pubblica;
- e. sottoscrizione della convenzione;

Formula la seguente proposta di deliberazione

1. di dare atto che l'Amministrazione Comunale, avvalendosi degli strumenti previsti dal D.lgs. 117/2017 e dal D.M. 72/2021, intende attivare uno specifico ambito di co-progettazione per la gestione dell'immobile, di proprietà comunale, sito in Via XI Febbraio 13 a Lessona, così censito catastalmente:

Catasto Terreni sezione A, foglio 7, particella 33, ente urbano di 880 mq;

Catasto Fabbricati sezione A, foglio 7, mappale 44 sub 8 - 185 sub 6, via XI Febbraio 7, Piano T-1 interno 1 cat. C/1 cl. 3, consistenza 216 mq, rendita € 4.049,44;

2. di stabilire che la procedura si svilupperà nelle seguenti fasi:

- a. avvio del procedimento;
- b. pubblicazione dell'avviso pubblico e dei relativi allegati;
- c. svolgimento delle sessioni di co-progettazione;
- d. conclusione della procedura ad evidenza pubblica;
- e. sottoscrizione della convenzione;

3. di dare atto che le principali finalità che si intendono perseguire attraverso la co-progettazione sono le seguenti:

- concedere in locazione l'immobile di proprietà comunale di cui al punto 1 al fine di riattivare una attività di ristorazione aperta al pubblico, attraverso Ente del Terzo Settore (la partecipazione alla procedura è riservata a Enti del Terzo Settore - ETS - singoli o associati, come definiti dal D.lgs. 117/2017 che non si trovino in alcuna delle condizioni che per legge impediscano di contrarre con la Pubblica Amministrazione);
- prevedere l'inserimento lavorativo di persone con disabilità per una quota minima del 20% della forza-lavoro da impiegarsi, garantendo idonei percorsi formativi e di supporto;
- dare ospitalità all'Enoteca Regionale del Biellese e della Serra, di cui il Comune di Lessona è socio e che presso lo stabile aveva già stabilito la propria sede durante la precedente gestione, al fine di sostenerne le finalità, come definite dalla legge regionale 12 maggio 1980 n. 37;
- fissare in anni 5 la durata della convenzione, con facoltà di successivo rinnovo e di stabilire un canone mensile di locazione dell'immobile in € 500,00 oltre IVA se dovuta, a decorrere dal 25° mese dall'avvio della concessione;

4. di dare atto che i seguenti oneri saranno a carico dell'ETS gestore:

- designare un referente unico del progetto, con le seguenti funzioni: gestione della attività di ristorazione, gestione dei rapporti con l'Amministrazione Comunale e con il personale comunale impiegato, gestione dei rapporti con l'Enoteca Regionale del Biellese e della Serra;
- le incombenze, i requisiti ed i costi di riattivazione della autorizzazione alla somministrazione di alimenti e bevande, così come l'arredo e le attrezzature necessarie all'attività;
- i costi gestionali e di ordinaria manutenzione dell'immobile, le utenze di fornitura di energia, del servizio idrico, dello smaltimento rifiuti ed ogni altra spesa di conduzione dell'attività (imposte, tasse, etc.);
- la corresponsione del canone di locazione mensile a decorrere dal 25° mese dall'avvio della concessione (i primi 24 mesi si intendono gratuiti a titolo di contributo di avviamento dell'attività);
- stipula di specifica polizza assicurativa R.C. comprensiva della Responsabilità Civile verso terzi con validità non inferiore alla durata della Convenzione;

- esonero del Comune da qualsiasi responsabilità in relazione ai rapporti contrattuali del personale impiegato;

5. di definire i seguenti criteri di valutazione delle proposte progettuali, il cui esame sarà competenza di apposita commissione da nominarsi a cura del Responsabile del Servizio incaricato della procedura:

Criterio	Punteggio
Rispondenza della proposta progettuale rispetto alle finalità poste a base della procedura da parte dell'Amministrazione Comunale, con particolare riguardo all'inserimento ed alla professionalizzazione delle persone con disabilità nei servizi di ristorazione	30
Organizzazione e affidabilità dell'Ente del Terzo Settore rispetto alla messa in atto del progetto, sulla base di esperienze pregresse nell'ambito oggetto di intervento	30
Sostenibilità economica della proposta progettuale e capacità di attrazione di risorse esterne	20
Coinvolgimento di altri Enti del Terzo Settore ed integrazione dell'Enoteca Regionale nella proposta progettuale	20
Totale	100

La commissione attribuirà i punteggi per ciascun criterio alle proposte progettuali applicando un coefficiente di giudizio secondo la seguente graduazione:

- da 0 a 0,3 inadeguato rispetto a quanto richiesto / insufficiente
- da 0,4 a 0,5 inferiore agli standard richiesti/ scarso
- da 0,6 a 0,7 in linea con gli standard richiesti / sufficiente
- da 0,8 a 1 superiore agli standard richiesti / molto buono

Verranno considerate adeguate le proposte progettuali che otterranno un punteggio uguale o superiore a 60 punti su 100;

6. di dare atto che il successivo tavolo di co-progettazione avverrà tra i Soggetti che avranno formulato le proposte valutate idonee al fine di procedere, ove possibile, ad un progetto definitivo unificato.

LA GIUNTA COMUNALE

Vista la proposta di deliberazione, relativa all'oggetto, formulata dal Sindaco e dallo stesso illustrata;

Preso atto che, a riguardo della suddetta proposta, sono stati acquisiti i pareri tecnico e contabile favorevoli, rispettivamente, del Responsabile dei Servizi territoriali e del Responsabile del Servizio Finanziario, ai sensi di quanto previsto dall'art. 49, comma 1, del D.lgs n. 267/2000;

Con voti unanimi favorevoli resi per alzata di mano,

DELIBERA

di approvare la proposta di deliberazione così come formulata dal Sindaco e sopra riportata.

Successivamente, su proposta dello stesso Sindaco, la Giunta Comunale, ravvisata l'urgenza di procedere in merito, con votazione separata e ad unanimità di voti favorevoli resi per alzata di mano, delibera di rendere il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.lgs n. 267/2000.

Letto, confermato e sottoscritto

Il Sindaco
Firmato Digitalmente
dott. SIMONE CAMBIE'

Il Segretario Comunale
Firmato Digitalmente
dott. Guido Ingrassia